

Incontro pubblico dell'Associazione Velletri 2030

“Gestione dei rifiuti a Velletri”

L'incontro si è svolto come da programma e ha visto la partecipazione di un nutrito numero di esperti e semplici cittadini. Dopo una breve introduzione del Presidente di Velletri2030, la parola è passata all'esperto invitato Ing. Claudio Vesselli, il quale ha esposto in linea generale il problema del trattamento dei rifiuti e le soluzioni tecnologiche oggi disponibili. In particolare, dopo aver evidenziato tutti i vantaggi della raccolta differenziata, si è soffermato sulla distinzione tra trattamento anaerobico e trattamento aerobico per il trattamento dei rifiuti organici provenienti dalla raccolta differenziata, con una preferenza verso il trattamento aerobico in quanto la produzione di biogas derivante dal trattamento anaerobico da origine ad un prodotto di combustione, appunto il biogas, che provoca ulteriore inquinamento derivante dal processo di combustione. Le tesi dell'Ing. Vesselli sono state sostenute dal successivo intervento della Senatrice Elena Fattori del Movimento 5 Stelle, la quale ha rafforzato la necessità di spingere al massimo la raccolta differenziata e di evitare il trattamento anaerobico dei rifiuti organici provenienti dalla raccolta differenziata proprio per evitare la produzione di biogas. Inoltre, ha richiamato le ultime Direttive europee in materia di trattamento dei rifiuti nonché il fatto che la sostenibilità economica degli impianti a biogas per la generazione di energia elettrica è legata agli incentivi attualmente esistenti in Italia, ma destinati a decrescere. La stessa tesi è stata sostenuta dal Consigliere Comunale Stefano Pennacchi, il quale ha ribadito che la sostenibilità economica del Progetto presentato dalla Società VOLSCA Ambiente si regge solo sugli attuali contributi statali per la produzione di energia elettrica da biogas. Di seguito l'intervento di Aldo Garofalo, che con grande padronanza della chimica dei processi di fermentazione e di combustione ha illustrato con dovizia di dettagli tutti gli inquinanti che derivano come prodotti secondari dai due processi. Giancarlo Ceci ha posto la domanda: ma servono veramente gli impianti di trattamento dei rifiuti delle dimensioni proposte? Dalla sua analisi, considerando la popolazione totale della città di Velletri, attraverso la raccolta differenziata si potrebbe arrivare ad una raccolta di rifiuti organici di circa 6.500 tonnellate/anno, di cui circa 4.500 potrebbero essere smaltite in campagna attraverso piccole compostiere. Marino Vito ha fatto notare che la Società VOLSCA Ambiente ad oggi non ha applicato la promessa riduzione di canone per gli utilizzatori di piccole compostiere.

A seguire c'è stata la presentazione del solo Progetto della Società ECOPARCO s.r.l. in quanto la Società VOLSCA Ambiente non era rappresentata ed aveva comunicato in precedenza la sua impossibilità a partecipare. L'impianto presentato è quello ben noto in quanto già pubblicato e costituito da: Impianto di Bioessiccazione aerobica per il trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati con produzione di Combustibile Solido Secondario / Combustibile Derivato da Rifiuti (CSS/CDR),



capace di trattare 100.000 tonnellate/anno, per un costo previsto 16 Ml EURO. Impianto di compostaggio di qualità per il trattamento dei rifiuti organici provenienti dalla raccolta differenziata, con produzione di biogas e annesso impianto di stoccaggio e distribuzione per autotrazione sulla via Cisternense, capace di trattare 40.000 tonnellate/anno, per un costo previsto 11 Ml EURO. Impianto di depurazione del percolato, capace di trattare 30.000 metri cubi/anno, per un costo previsto 2 Ml EURO. Discarica per rifiuti speciali non pericolosi a servizio del polo impiantistico realizzata all'interno del volume di cava disponibile articolata in quattro lotti per una volumetria totale di circa 2.000.000 mc., per un costo previsto 6 Ml EURO. Opere accessorie, per un costo previsto 2 Ml EURO. La presentazione ha generato una serie di contestazioni e di prese di posizione molto forti. In particolare, l'affermazione che l'impianto proposto da VOLSCA Ambiente nella stessa Contrada Lazzaria andrebbe ad insistere su un'area posta a poca distanza da quella sulla quale era collocata una precedente discarica, che ad oggi continuerebbe a produrre percolati non controllati, ha innescato la reazione del Consigliere Comunale Roberto Leoni, che ha manifestato tutta la sua contrarietà per l'impianto proposto dalla Società ECOPARCO e ha negato quanto asserito dal rappresentante della Società ECOPARCO sullo stato della vecchia discarica, invitandolo a smentire tali affermazioni o in caso contrario a produrre atti ufficiali. Massimo Andolfi, portavoce dei Verdi, ha fatto notare che il Progetto presentato da ECOPARCO va ad impattare su un'area di grande pregio agricolo e manca di molti parametri di misura dell'inquinamento ambientale, per esempio la cartina dei venti per valutare l'impatto degli inquinanti in area. Inoltre, molti dei codici di trattamento rifiuti citati da ECOPARCO sono del tipo “quasi industriale”.

Aldo Garofalo ha ripreso il tema dello stato di conservazione delle vecchie discariche, sostenendo il fatto che la vecchia discarica di Lazzaria ad oggi rilascia ancora gas inquinanti in atmosfera. Giancarlo Ceci esprime la sua contrarietà all'impianto proposto da ECOPARCO ma fa notare che tutte le osservazioni fatte dall'Amministrazione a questo

impianto potrebbero essere rivolte anche all'impianto proposto da VOLSCA Ambiente. Di conseguenza, propone lo stop di entrambe le proposte e chiede di promuovere un dibattito sulle reali necessità. A seguire Claudia Zetto esprime la sua contrarietà all'impianto ECOPARCO ma contemporaneamente richiama alle criticità dell'impianto per digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) derivante dalla raccolta differenziata, proposto dalla Società VOLSCA Ambiente. In particolare, solleva il problema del ritorno economico di un investimento non indifferente da parte di una Azienda partecipata pubblica.

Claudio Vesselli asserisce che il Progetto proposto dalla Società ECOPARCO è allineato rispetto al vecchio concetto di raccolta indifferenziata ma disallineato rispetto alle esigenze territoriali e alla nuova politica della raccolta differenziata. Ribadisce di essere personalmente sfavorevole agli impianti di compostaggio basati su trattamento anaerobico.

Il Consigliere Comunale Valter Bagolini esprime la sua netta contrarietà all'impianto proposto dalla Società ECOPARCO e fa notare come le concessioni 2001 per la cava sulla quale dovrebbe insistere la discarica erano di 40.000 mc/anno, per cui non si capisce come mai al 2013 si è arrivati ad una buca in grado di accogliere rifiuti per 2.000.000 di mc. Chiude gli interventi l'Assessore Luca Masi, il quale dichiara che l'Amministrazione ritiene non ricevibile il Progetto presentato da ECOPARCO e di conseguenza rifiuta il confronto con la Società stessa che l'ha presentato. Richiama tutti i cittadini presenti sulla responsabilità dell'Amministrazione a trovare comunque soluzioni idonee alla gestione dei rifiuti e apre alla possibilità di promuovere un confronto con i cittadini portatori di idee per trovare la soluzione più idonea, anche rimettendo in gioco il Progetto presentato dalla Società VOLSCA Ambiente. Tutti i presenti accolgono con grande favore la disponibilità al confronto manifestata dall'Assessore Luca Masi, con l'obiettivo di trovare la soluzione più idonea per il benessere della comunità di Velletri.

Il Presidente Velletri2030
Sandro Bologna

Velletri per il Mali

Dopo nove mesi ecco le nuove immagini



Sono passati esattamente nove mesi dall'ultimo comunicato stampa delle nostre attività in loco, uno degli intervalli più lunghi nella storia dell'Associazione.

La causa è stata l'insormontabilità delle difficoltà di far pervenire dal Mali qualunque documento cartaceo testimonianze quello che pur si è continuato a fare.

Riepilogo il tutto, scusandomi quando ripeterò cose già dette in passato.

Dalla primavera 2012 la città presso cui abitano le persone che noi assistiamo è divenuta centro di scontri armati tra un migliaio di militari tuareg della guardia del corpo di Gheddafi, ritornati in Mali, ed intenzionati a guidare un movimento per l'autonomia della loro etnia, e l'esercito regolare maliano, intenzionato a non permetterlo. In questo focolaio si sono inseriti fulmineamente e con determinazione guidata da una ferocia illimitata dei gruppi sedicenti islamici, che hanno sostituito il loro scopo “religioso” a quello indipendentistico, hanno preso il potere nella città instaurando un regime di terrore, ed hanno scatenato un'avanzata da essa verso sud ovest. Ciascuna delle forze in campo vedeva in Gao il punto chiave per raggiungere i propri scopi. Solo un'offensiva di terra, a guida francese e con partecipazione di forze armate di alcuni stati dell'Africa occidentale, scattata ai primi di gennaio e conclusa a fine di quel mese ha potuto liberare Gao dai sanguinari teocrati.

Ma talmente gravi erano stati i

danni di quell'evento, tra i quali il blocco d'ogni comunicazione da Gao con l'esterno, che da quel gennaio 2013 solo da qualche mese sono stati riattivati i canali bancari per il trasferimento di fondi, e non ancora quelli postali per la spedizione di documenti.

Il fatto che per tutto questo periodo NVPM abbia potuto continuare nella propria azione è stato dovuto all'eroismo del capo dell'accampamento, Moussa Ag Ogazid, che per 10 volte ha forzato in uscita ed in entrata il blocco di Gao e le innumerevoli cinture di controlli sul percorso verso la capitale Bamako, dove poteva ricevere i nostri contributi tramite Western Union, e da dove poteva ritornare a Gao dopo aver convertito il danaro in carichi di cereali.

Nel suo ultimo viaggio ha portato fatture e le foto che vedete a dei maliani residenti in Italia che erano andati in vacanza a Bamako, e che me le hanno consegnate.

Si può vedere il magazzino ancora ben fornito di cereali ed anche bidoni di olio, ed un orto che, senza perdere l'intensività, ha raggiunto una notevole estensività.

Lo scopo più immediato che stiamo perseguendo è quello di mettere a coltura altri perimetri già dotati di pozzo, per far allontanare la popolazione nel modo più concreto e vitale dai brutti ricordi dei mesi di terrore, e, soprattutto, di miseria, precarietà ed abbandono maggiori del solito.

Pier Luigi Starace

Caffetteria Ginnetti

Serata Campari



“Venerdì-party” alla Caffetteria Ginnetti all'insegna di un gustoso aperitivo Campari con tartine rosso-Campari, il tutto accompagnato dalla musica con il Deejay Simone Maroncelli ad animare la serata